***L’inconsueta firma dell’armaiolo DEVILLERS***

*di Massimo Capone*

Sulle armi ad avancarica il nome dell’armaiolo o l’indicazione della fabbrica produttrice, sia pure con alcune abbreviazioni, vengono generalmente riportati sulla faccia esterna della cartella (la cartella è la piastra sagomata sulla quale sono inseriti, con viti, tutti gli elementi del gruppo di scatto) o sulla superficie superiore (raramente sotto) della canna.

L’arma di cui trattiamo ha mostrato una collocazione di firma dell’armaiolo anche in un posto assolutamente originale.

Trattasi di una pistola a pietra focaia della seconda metà del ‘700, a canna liscia, di 16 millimetri di calibro.

E’ giunta a noi in ottime condizioni, anche se con segni di conservazione o maneggi non sempre molto accurati nel suo passato. Appartenuta ad una nobile famiglia italiana, riporta intarsi in argento sulla canna e ricche figure ad altorilievo sui fornimenti.

Sul dorso dell’impugnatura, in uno scudetto dalla elaborata cornicetta, sono incisi dei numeri e lettere, probabilmente per la sua collocazione nell’armeria di famiglia.

Il legno della calciatura mostra segni di piccole riparazioni ma è sostanzialmente integro.

Le condizioni generali mi hanno permesso di osare un breve e cauto test a fuoco che si è svolto con pieno successo e grande soddisfazione.

Provata al poligono, caricandola con una palla tonda di 15,5 millimetri di diametro avvolta da una pezzuola spessa 0,16 millimetri, e con 1,2 grammi di polvere nera a granitura fine (Svizzera n. 1), le accensioni dell’innesco sono state tutte efficienti e rapidissime ed a 15 metri tutti i colpi si sono raggruppati in un cerchio di 25 centimetri di diametro (pur con la difficoltà di mirare correttamente a causa della mancanza di organi di mira: queste pistole erano concepite per sola difesa a breve distanza).

Sparare con un’arma antica originale, pur con le dovute cautele per la sicurezza del tiratore e l’integrità dell’arma stessa, il cui valore come oggetto storico è sempre da considerare in primo piano, offre una particolarissima e grandissima emozione.

Ma torniamo all’argomento che ritengo di maggiore interesse e cioè la firma dell’armaiolo o, meglio, una sua collocazione.

Nel “Heer deur neu Stockel” il cognome DEVILLERS è associato ad alcuni armaioli belgi tra i quali potremmo individuarne due tra i più probabili: HENRI, che fu attivo tra il 1734 ed il 1762, oppure GUILLAUME, attivo tra il 1750 ed il 1783, ambedue di Liegi.

Non abbiamo elementi decisivi per scegliere con sicurezza tra i due, anche se l’assenza di briglia tra scodellino e vite della martellina orienterebbe piuttosto verso quello più antico ma la loro quasi contemporaneità non ci dà migliori orientamenti.

Il nome ***DEVILLERS*** è inciso, all’esterno, sul bordo inferiore della piastra, sotto la molla della martellina, in verità visibile solo ad un esame attento e ravvicinato.

Sembra quasi che questo armaiolo non amasse molto evidenziarsi con firma grande od impreziosita, e comunque posta in prima vista.

Ed a conferma di ciò, ma ritengo piuttosto per un originalissimo e particolare desiderio di distinguersi, un’altra collocazione della firma l’ha scelta addirittura in fondo alla canna, sulla superficie anteriore del vitone di culatta, cioè in uno dei punti più nascosti !.

Non so peraltro per quanto tempo l’iscrizione resisterebbe ad un uso frequente dell’arma, data l’esposizione della zona al pieno dell’esplosione della carica.

Ho rilevato questa iscrizione per puro caso: dopo il test a fuoco, pulendo l’anima della canna, e controllandola poi con una piccola torcia, con enorme stupore ho intravisto il nome ***DEVILLERS*** inciso all’interno, sul vitone di culatta.

L’aver impugnato e sparato con quest’arma mi ha concesso dunque, oltre all’emozione di far rivivere un pezzo di storia, anche la fortuita scoperta di una originale e rara collocazione della firma dell’armaiolo.

Doppia soddisfazione.

*Didascalie delle foto allegate:*

*Dev. 1: “ La pistola a pietra focaia DEVILLERS ”.*

*Dev. 2: “ La contropiastra, riccamente traforata e con figure ad altorilievo “.*

*Dev.3: “ I rimessi in argento sulla canna e lo scudetto sul dorso dell’impugnatura nel quale sono incisi le lettere ed i numeri destinati probabilmente alla collocazione nell’armeria di famiglia ”.*

*Dev. 4: “ Sottoguardia e ponticello del grilletto con belle figure ad altorilievo “.*

*Dev. 5: “ La firma dell’armaiolo posizionata molto …discretamente sul bordo inferiore della piastra “.*

*Dev. 6: “ La firma in fondo alla canna, sulla superficie anteriore del vitone di culatta, posizione assolutamente inconsueta, anzi rarissima “.*

*Dev. 7 : “ La pistola sul banco del poligono, tra gli accessori di caricamento, dopo il soddisfacente ed emozionante test a fuoco “.*